

## La News



## Assoenologi a Congresso

Sarà il Congresso della "sostenibilità", a tutto tondo: in vigneto, in cantina, per il consumatore, nella cooperazione, in azienda, nell'alta cucina e, soprattutto, supportata dalla scienza. Oggi, a Firenze, gli enologi italiani, diretti dal presidente Riccardo Cotarella (l'intervista: <https://goo.gl/y8C9wH>), hanno lanciato il Congresso n. 72, di scena nella culla del Rinascimento, dal 17 al 20 novembre. Sarà dedicato anche alla memoria di uno dei padri dell'enologia italiana, Giacomo Tachis, protagonista di quel Rinascimento del vino italiano iniziato 40 anni fa, e che oggi continua la sua corsa verso l'innovazione e il progresso tecnologico, anche grazie anche all'opera degli enologi.

## SOAVE ORIGINE STILE VALORE

### SMS Ocm, è sempre più tardi

Come ampiamente preventivato, niente via libera della Conferenza Stato-Regioni allo schema di decreto presentato dal Ministero delle Politiche Agricole sull'Ocm Promozione Vino 2017. Il coordinatore degli assessori regionali all'agricoltura, Leonardo Di Gioia, ha infatti deciso di rimandare ogni decisione al 22 giugno, data in cui è stata calendarizzata la prossima Conferenza Stato-Regioni. Lo stallo era nell'aria, con le Regioni all'appuntamento di ieri senza una linea condivisa, ma quasi tutte critiche sulla bozza di decreto. Un altro stop, un ulteriore ritardo, che arriva in un momento topico, con le imprese del vino che, adesso, contano i minuti, perché la strada è ancora lunga, ed entro ottobre, tassativamente, si dovrà arrivare ad una graduatoria definitiva.

## Cronaca

### Anche il vino al voto

Da Conegliano, capitale (insieme a Valdobbiadene) del Prosecco Docg, a Montalcino con il suo Brunello (e ora anche con il Tartufo bianco delle crete senesi dopo la fusione con San Giovanni d'Asso), passando per Soave, ma anche per Jesi, con il suo Verdicchio, nelle Marche, o Frascati, nel Lazio, e ancora Tollo, in Abruzzo: sono tanti i Comuni legati al vino che, domenica 11 giugno, andranno alle urne per le elezioni amministrative, per scegliere la guida dei prossimi cinque anni (<https://goo.gl/g62yt2>).



## Primo Piano

### Autorizzazioni d'impianto: le proposte della Uiv

Il sistema di gestione del potenziale viticolo, in Italia, non funziona. O comunque non al meglio. Manca l'intervento delle Regioni e dei Consorzi di tutela per arginare le domande di impianto superflue, come sottolinea l'Unione Italiana Vini, perché si proceda all'individuazione di criteri selettivi qualitativi legati realmente al fabbisogno del comparto vino. Con il nuovo regime Ue delle autorizzazioni all'impianto, infatti, chi vuole realizzare un nuovo vigneto può farlo soltanto attingendo alla riserva di nuove autorizzazioni (nella misura dell'1% del potenziale produttivo nazionale) che ogni anno sono messe a bando da ogni stato membro. Nel 2017 in Italia, sono 165.000 gli ettari richiesti, a fronte di una disponibilità di 6.600. "Quello che manca davvero - spiega a WineNews Paolo Castelletti, segretario generale Unione Italiana Vini - è un intervento delle Regioni e dei Consorzi di tutela". Dato che il Ministero delle Politiche Agricole ha solo il ruolo di coordinare questa materia, "i Consorzi di tutela ma soprattutto le Regioni - prosegue Castelletti - dovrebbero approntare dei meccanismi per fissare dei tetti alle domande, per esempio, con dei vincoli economici, come le fidejussioni sugli ettari richiesti, che poi dovranno essere necessariamente rispettate a concessione avvenuta e quindi fungeranno da prima selezione". Uno sbarramento necessario perché "il numero gigantesco di domande del 2017 non è frutto di un'esigenza del comparto. Insomma - sottolinea il segretario generale dell'Uiv - si tratta di imprenditori agricoli che hanno empiricamente registrato il fatto che un ettaro coltivato a granturco, rende molto meno di un ettaro a vigneto". In più, le molte Igt e le sempre più numerose Doc regionali occupano porzioni di territorio anche non favorevoli alla viticoltura. "Non è possibile considerare l'Italia interamente vocata alla viticoltura - continua Castelletti - occorre trovare una sinergia tra Regioni e filiera produttiva, da un lato per evitare che la maggior parte delle richieste provengano da soggetti non appartenenti al comparto del vino e, dall'altro - conclude il segretario generale dell'Uiv - per evitare che si impiantino vigneti in zone non vocate".

## Focus

### Zonin, la prossima sfida è in Cile

Una nuova sfida Oltreoceano, in Cile, in collaborazione con uno dei gruppi più importanti del Paese andino, da cui nascerà un nuovo brand, "Dos Almas". Secondo WineNews, il prossimo progetto del più grande produttore enoico privato del Belpaese, Zonin I 821, sarà in Sud America, sul solco di quell'internazionalizzazione iniziata, pionieristicamente, nel lontano 1976 in Virginia, e ripresa con le commerciali negli Stati Uniti, in Gran Bretagna ed in Cina. Partner di quest'avventura sarà la famiglia Vial, che in Cile ha interessi in diverse branche dell'economia, ed ogni anno fattura tra i 4 ed i 5 miliardi di dollari: sul piatto metterà i filari e le uve migliori dei suoi 2.000 ettari vitati, nei migliori terroir del Paese, da Casablanca a Leyda da Colchagua a Maipo ed Apalta. Zonin, da parte sua, fornirà il know how, con la supervisione tecnica dell'enologo Stefano Ferrante, le competenze di marketing e la rete commerciale, attraverso cui verranno distribuite in tutti il mondo le bottiglie di Cabernet Sauvignon, Carmenere e Pinot Nero. I prodotti di punta? Un cru di Carmenere, Petit Verdot e Cabernet Sauvignon della zona di Apalta ed un metodo Martinotti da uve cilene a bacca bianca.



## Wine & Food

### Il rosato si prende una rivincita (e conquista il Belpaese)

Da anni relegato ad un mercato marginale, considerato un vino "per donne", il rosato cambia tendenza e conquista il mercato del Belpaese. I dati di Tannico, leader di vendite online in Italia, rivelano infatti come i rosé non siano più legati alla stagionalità, e siano sempre più apprezzati, specie quelli di Puglia e Sicilia, capaci di assorbire quasi un terzo delle vendite. Più che i Millennials, però, la passione per i rosati arriva dai wine lovers più adulti. Per tutti, invece, l'appuntamento con i vini dell'estate per antonomasia è a Rosèxpo, di scena a Lecce oggi e domani ([www.rosexpo.it](http://www.rosexpo.it)).

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La griffe del Brunello Banfi pubblica l'edizione n.1 del suo Bilancio di Sostenibilità, relativo al 2016: a WineNews natura, obiettivi e funzioni del documento nelle parole

di Paolo Bersani, partner PriceWaterhouseCoopers, Enrico Viglierchio, direttore generale Banfi, e Carlo Alberto Pratesi, docente di Marketing dell'Università Roma Tre.

